



Comunicato stampa

I SINDACATI DEI PENSIONATI PRESENTANO IDEE E PROPOSTE PER LA NUOVA LEGISLATURA REGIONALE INCONTRO CON STEFANO BONACCINI

Nei giorni scorsi i sindacati regionali Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil hanno inviato a tutti i candidati presidenti della regione Emilia-Romagna le proprie idee e proposte per la prossima legislatura regionale in vista delle elezioni del 23 novembre.

I sindacati pensionati ritengono che il confronto con le organizzazioni sindacali, confederali e di categoria, sia stato uno dei tratti fondamentali della Regione guidata da Vasco Errani e che ciò abbia rappresentato un vero e proprio valore aggiunto per tutti. “Chiediamo a chi governerà la Regione di **consolidare e valorizzare il sistema di relazioni sindacali** e quindi di riconoscere pienamente al sindacato il ruolo di rappresentanza che ha sempre esercitato con grande senso di responsabilità. Questa prassi costituisce un elemento essenziale del “modello emiliano-romagnolo”.

I temi all'attenzione dei candidati.

Il PAR (Piano di Azione Regionale) va ripristinato e rilanciato come sede di confronto che affronti il tema “anziani” nella sua complessità: politiche del welfare socio-sanitario e della sanità, ma anche mobilità, casa, agibilità urbana, cultura, tempo libero, volontariato...

Una vasta riorganizzazione del sistema dei servizi socio sanitari per gli anziani che metta la Regione in condizione di rispondere a una realtà sociale in rapido cambiamento in cui aumentano le persone che invecchiano e aumenta la non autosufficienza.

La conferma del **Fondo Regionale per la Non Autosufficienza** con la possibilità di incrementarlo nel corso della legislatura, puntando sull'innovazione del sistema.

Un sistema di servizi che si riorganizza, deve porre al centro **l'Assistenza Domiciliare**, garantendone quantità e qualità all'altezza del bisogno.

Alcuni principi restano essenziali per i sindacati pensionati: l'universalità del sistema; il governo Pubblico; la valorizzazione del lavoro di cura; la sollecitazione della responsabilità sociale del territorio.

Il tema della sanità, alla luce anche del taglio di 4 miliardi previsto dal Governo sui fondi per le Regioni, fino alla definizione del nuovo Piano sociale/sanitario.

Infine il tema dell'educazione alla salute, agli stili di vita, alla prevenzione: un processo che deve vedere coinvolte le istituzioni amministrative e sanitarie insieme al mondo della scuola, delle associazioni, delle stesse organizzazioni sindacali.

Il primo incontro si svolgerà martedì 11 novembre 2014 alle ore 10 presso l'Hotel Europa (Sala Parigi), via Boldrini 11, Bologna.

Insieme ai tre segretari regionale Spi-Cgil Bruno Pizzica, Fnp-Cisl Loris Cavalletti, Uil Pensionati Rosanna Benazzi interverrà il candidato presidente del Partito Democratico STEFANO BONACCINI.

SASSUOLO2000.it
QUOTIDIANO ONLINE

I Sindacati dei pensionati presentano idee e proposte per la nuova legislatura Regionale ai candidati

10 nov 2014 - 457 letture //

Nei giorni scorsi i sindacati regionali Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil hanno inviato a tutti i candidati presidenti della regione Emilia-Romagna le proprie idee e proposte per la prossima legislatura regionale in vista delle elezioni del 23 novembre, con la disponibilità a incontrarli per discutere insieme i temi che coinvolgono gli anziani emiliano-romagnoli.

I sindacati pensionati ritengono che il confronto con le organizzazioni sindacali, confederali e di categoria, sia stato uno dei tratti fondamentali della Regione guidata da Vasco Errani e che ciò abbia rappresentato un vero e proprio valore aggiunto per tutti. “Chiediamo a chi governerà la Regione di consolidare e valorizzare il sistema di relazioni sindacali e quindi di riconoscere pienamente al sindacato il ruolo di rappresentanza che ha sempre esercitato con grande senso di responsabilità. Questa prassi costituisce un elemento essenziale del ‘modello emiliano-romagnolo’”. I temi all’attenzione dei candidati.

Il PAR (Piano di Azione Regionale) va ripristinato e rilanciato come sede di confronto che affronti il tema “anziani” nella sua complessità: politiche del welfare socio-sanitario e della sanità, ma anche mobilità, casa, agibilità urbana, cultura, tempo libero, volontariato...

Una vasta riorganizzazione del sistema dei servizi socio sanitari per gli anziani che metta la Regione in condizione di rispondere a una realtà sociale in cambiamento in cui aumentano le persone che invecchiano e aumenta la non autosufficienza. La conferma del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza con la possibilità di incrementarlo nel corso della legislatura, puntando sull’innovazione del sistema.

Un sistema di servizi che si riorganizza deve porre al centro l’Assistenza Domiciliare, garantendone quantità e qualità all’altezza del bisogno.

Alcuni principi restano essenziali per i sindacati pensionati: l’universalità del sistema; il governo Pubblico; la valorizzazione del lavoro di cura; la sollecitazione della responsabilità sociale del territorio.

Il tema della sanità, alla luce anche del taglio di 4 miliardi previsto dal Governo sui fondi per le Regioni, fino alla definizione del nuovo Piano sociale/sanitario.

Infine il tema dell’educazione alla salute, agli stili di vita, alla prevenzione: un processo che deve vedere coinvolte le istituzioni amministrative e sanitarie insieme al mondo della scuola, delle associazioni, delle stesse organizzazioni sindacali.

Il primo incontro si svolgerà martedì 11 novembre 2014 alle ore 10 presso l’Hotel Europa (Sala Parigi), via Boldrini 11, Bologna.

Insieme ai tre segretari regionali Spi-Cgil Bruno Pizzica, Fnp-Cisl Loris Cavalletti, Uil Pensionati Rosanna Benazzi interverrà il candidato presidente del Partito Democratico Stefano Bonaccini.



REGIONE. BONACCINI AGLI ANZIANI: VOTATE, NON IMPORTA CHIPIZZICA (SPI): INCHIESTA NON AIUTA; BENAZZI (UILP):

Bologna, 11 nov.

"Indipendentemente da chi votate, andate a votare. Anche se nessuno in questa sala darà il voto a me, andate a votare". E' l'appello che il candidato del centrosinistra, Stefano Bonaccini, rivolge alla sala piena di delegati sindacali per l'incontro organizzato questa mattina a Bologna dalle sigle pensionati di Cgil, Cisl e Uil. Aleggja ovviamente la "bomba" esplosa ieri con l'invio a raffica di avvisi di fine indagine a 41 consiglieri regionali uscenti, tra i quali cinque ricandidati al fianco di Bonaccini. Non proprio uno spot per portare gli elettori alle urne. "Le notizie come quelle di ieri di certo non aiutano, ma i pensionati non si facciano prendere dal disincanto e vadano comunque a votare", li invita Bruno Pizzica, numero uno regionale dello Spi-Cgil. Insieme le tre sigle hanno attorno ai 600 mila iscritti da Rimini a Piacenza. "I nostri anziani - precisa però la collega Uil Rosanna Benazzi - sono molto lontani dall'andare a votare con entusiasmo. Abbiamo incontrato disaffezione, ma vogliamo spendere parole nei tuoi confronti e invitare i cittadini ad andare a votare. Poi votano chi vogliono", dice rivolta a Bonaccini, unico candidato alla presidenza dell'Emilia-Romagna a rispondere all'invito dei sindacati pensionati insieme ad Alessandro Rondoni, con cui verrà fissato un incontro. Pizzica ha chiesto però a Bonaccini di "confermare il metodo-Errani, quello del confronto". In questo senso il segretario regionale Pd è andato incontro ad una platea molto critica rispetto alla linea nazionale di Matteo Renzi. "Già il fatto che vuoi dialogare con sindacato ci fa essere più tranquilli", ha detto Benazzi.

"NON DORMIREI SE TOGLIESSI UN EURO AI BAMBINI O AI DISABILI"

Bologna, 11 nov.

Ai pensionati Stefano Bonaccini promette un taglio "drastico" delle liste d'attesa e la fine del pendolarismo sanitario, cioè le gite fuori regione per fare alcuni esami. Con un chiaro segnale allo stesso Governo Renzi sulla legge di stabilità: "quello che pretendo è che il Governo non faccia tagli lineari e che ci si metta a sedere per vedere come sono state spese le risorse in questi anni". Tradotto: l'Emilia-Romagna ha speso bene e la sua sanità non dovrà essere toccata. Anche perché Bonaccini vorrà dedicarsi a tagliare i tempi d'attesa "troppo lunghi" per alcune prestazioni specialistiche ed esami, sulla scia di quanto sta facendo la giunta Errani con gli ultimi provvedimenti. "La nostra è una sanità di eccellenza ma è anche vero che per certi tipo di visita si aspettano alcuni mesi". Ben venga dunque la delibera varata da Carlo Lusenti ("non è uno scandalo per nessuno se i luoghi dove andiamo a farci visitare siano aperti al sabato e alla domenica"), ma la lotta continuerà. "Vi garantisco - dice Bonaccini, questa mattina ad un incontro organizzata dalle sigle pensionati di Cgil, Cisl e Uil - che riusciremo ad abbattere drasticamente le liste d'attesa per alcune prestazioni sanitarie. Ci batteremo come leoni". Inoltre, assicura, "non chiuderemo nessun ospedale ma dovrà esserci più integrazione dei servizi per evitare doppioni e mantenere alta la qualità".

Bonaccini si sbilancia anche sul fondo regionale per la non autosufficienza, altro nodo delicato per il popolo delle "pantere grigie". "Non toccheremo un euro nel fondo per la non autosufficienza e se possibile lo aumenteremo. Non dormirei la notte se togliessi un euro ad un bambino o un disabile in carrozzina". Non basta. Il candidato del centrosinistra alza l'asticella anche per il Governo ("l'anno prossimo bisogna intervenire sulle pensioni minime. C'è un tema di categoria sociali che devono presto trovare un minimo di soddisfazione") e prova a rassicurare con parole "di sinistra" quanti guardano con una certa preoccupazione alla fine dell'era Errani. "Voglio che anche l'ultimo della fila riesca a tagliare il traguardo, non vogliamo lasciare indietro nessuno".

«Non autosufficienza, confermare il fondo»

I sindacati pensionati di Cgil, Cisl e Uil incontrano i piacentini in corsa per Bologna

PIACENZA - «No al nuovo comando dei Vigili nell'ex Circoscrizione 4, sì ad un centro diurno per la non autosufficienza». Lo ha proposto Ignazio Brambati, segretario della Lega Farnesiana Spi Cgil ed ex assessore, nel corso dell'incontro fra i pensionati e i candidati alle regionali nella sala dell'ex Circoscrizione 4 al quartiere Farnesiana.

«Serve un centro diurno come quello della Besurica anche qui da noi alla Farnesiana per dare risposta alle 40 persone di tutta la città che sono in lista d'attesa - ha detto Brambati - un centro che servirà per dare sollievo alle famiglie delle persone non autosufficienti». L'ex assessore ha posto anche un'altra domanda strettamente riferita al quartiere: «Perché quello che doveva essere un centro ricreativo aperto a tutti sta diventando una struttura privata dove ci vogliono le chiavi per entrare? ». Ma passiamo alle richieste di più ampio respiro che i pensionati di Spi Cgil (Giuseppe Genesi e Brambati), Fnp Cisl (Luigi Ferrari e Giuseppe Tamborlani) e Uilp Uil (Pasquale Negro e Luigi Cella) hanno avanzato ai candidati presenti. «Il Fondo regionale per la non autosufficienza deve essere confermato nonostante i tagli a livello nazionale voluti dalla Legge di Stabilità 2015 - hanno detto - nel corso della legislatura dovrà anzi essere incrementato se ci saranno le possibilità». I pensionati hanno parlato poi dell'importanza dell'assistenza domiciliare integrata: «Per una persona anziana è fondamentale poter contare sulla assistenza domiciliare e quindi sulle cure che il proprio territorio può garantire». Sul versante Sanità, i pensionati sono stati molto chiari ed hanno chiesto: «Il completamento del piano case della salute, la definizione di un nuovo piano sociale/sanitario che porti ad una riorganizzazione degli ospedali che non si risolva però in un processo di iper accentramento - e ancora - un piano di miglioramento per diminuire le liste d'attesa, la salvaguardia della guardia medica, la definizione di un protocollo unico che regolamenti la dimissione dei degenti e la limitazione degli ostacoli burocratici verso la concessione di ausili e protesi». I pensionati hanno chiesto inoltre, con forza, che i costi dei ticket non vengano aumentati. L'ultimo grande quesito posto ai candidati è stato: «Siete pronti a

riprendere in mano la battaglia contro il gioco d'azzardo? ».

Di fronte ad una sala gremita di pensionati e abitanti del quartiere i candidati alle prossime elezioni regionali del 23 novembre hanno avuto 5 minuti a testa per presentare il proprio programma e siglare con una firma il documento contenente le richieste dei pensionati. Nella sala dell'ex Circo di Scandiano sono passati quasi tutti i candidati (tranne qualcuno che non ha potuto essere presente per motivi di lavoro) di Pd, Altra Emilia Romagna, Sel, Forza Italia, Movimento 5 Stelle e Lega Nord.

Nicoletta Novara

07/11/2014

IL CANDIDATO GOVERNATORE ALL'INCONTRO CON I PENSIONATI PROMETTE FONDI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Bonaccini: «Non c'è nessuna giustizia a orologeria»

«NON c'è nessun complotto, non vedo nessuna giustizia a orologeria. La Procura ha il dovere di indagare e di andare fino in fondo». Il day after di Stefano Bonaccini è sereno, ovviamente. I tasti sono quelli: garanzia, fiducia nelle indagini, rifiuto del count-down al massacro. La platea è quella dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil. Alcuni fiduciosi. Altri pronti ad ascoltare, ma disorientati. Se il bubbone delle spese pazze è scoppiato, si cerchi di capire. «Mi auguro che chiunque, a prescindere dalla colorazione politica, possa dimostrare di essersi mosso all'interno delle leggi vigenti – ha ribadito Bonaccini –. La mia storia lo dimostra, ho spiegato tutto e sono stato scagionato. Da governatore farò partire una nuova linea di sobrietà. Sono stato il primo consigliere re-

gionale in Italia a rinunciare al vitalizio e continuerò a oppormi ai costi inutili». Archiviata la strettissima attualità, il segretario regionale del Pd ha risposto ai pensionati in un incontro non senza spinette. Piccole, ma significative, se è vero che alcuni tra i presenti ribadivano la scarsa voglia di recarsi alle urne. Il candidato forte ha provato a motivarli con rassicurazioni sul Piano di azione regionale (al centro di un documento di 'idee e proposte' presentato dai sindacati) e sul Fondo regionale per la non autosufficienza: «Il Par è importante, mi interessa che parta. Sul welfare, sulla mobilità e sulla sanità punteremo molte delle nostre risorse. Sul Fondo regionale invece voglio fare un annuncio: non toccheremo un euro per difetto. Semmai l'aggiungeremo». Poi rassicurazioni sulla sanità: «Ridurre-

mo i tempi di attesa. La Regione ha stanziato 200 milioni di euro in due direzioni: la stabilizzazione di 1000 precari della sanità regionale e l'apertura anche di sabato e domenica dei luoghi per le cure». Capitolo sprechi, Bonaccini ha rilanciato col suo programma: «Spingeremo ancora con le fusioni e le unioni tra Comuni. Dimezzeremo le società partecipate e ridurremo i dirigenti». Infine l'invito: «Andate a votare. Non importa se voterete per me o per un altro. L'importante è che andiate alle urne».

Paolo Rosato

**il Resto del Carlino - Cronaca di
Bologna 12 Novembre 2014**